



PROGETTO

No al Bullismo e al Cyberbullismo

Referente del progetto Docente Di Primo Beatrice





CONTESTO E BISOGNI

Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo. Un aspetto dell'inclusione scolastica è costituito da tutte le attività che prevengono e contrastano ogni forma di discriminazione come il bullismo, anche informatico (legge 107, art. 1 comma 7. Lettera I). La scuola, nell'ottica della prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, deve diventare un luogo di incontro, scambio e formazione culturale. Gli episodi di cyberbullismo, sempre più gravi e numerosi, che vedono per attori e vittime adolescenti e preadolescenti si impongono infatti come emergenza educativa per la scuola, intesa sia come istituzione formativa che comunità radicata su un territorio. Allo stesso modo risulta ormai imprescindibile la necessità di costruire percorsi di ricerca su questo fenomeno complesso che struttura la formazione delle nuove generazioni. Per questo motivo, le Linee di orientamento includono la formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente; la promozione di un ruolo attivo degli studenti in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole. Occorre sviluppare dunque strategie di prevenzione degli usi incauti ed inadeguati del web. L'intero progetto può essere in questo senso inteso come un unico iter formativo e di prevenzione. Le nuove tecnologie devono essere utilizzate nel loro aspetto motivante per "educare" genitori, docenti e alunni al loro utilizzo consapevole. Le ricerche dimostrano infatti che l'intervento tempestivo, riconoscendo i primi segnali di comportamenti a rischio, consente di evitare le degenerazioni che portino ad atti con conseguenze potenzialmente drammatiche, nonché alla configurazione di un vero e proprio profilo penale, come previsto dalla Legge n. 71 - del 29/05/2017

FINALITÀ GENERALI

Finalità del laboratorio è quella di promuovere nei bambini, nei ragazzi e negli insegnanti la consapevolezza delle problematiche connesse al bullismo, al cyberbullismo e all'uso consapevole della rete favorendo lo sviluppo di comportamenti prosociali e modalità relazionali basate su collaborazione ed empatia, come sancito dalla Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Migliorare le conoscenze degli alunni, sull'uso adeguato dei "social Network"
- Prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo
- Preservare la memoria storica degli avvenimenti
- Diffondere una cultura della Legalità e del rispetto delle regole della convivenza civile nei comportamenti quotidiani
- Promuovere la cultura della partecipazione democratica tra alunni.

CONTENUTI

Telefono Azzurro propone un laboratorio di alfabetizzazione emotiva che favorisca la capacità di espressione ed ascolto delle emozioni introducendo il tema dei "diritti&doveri" del bambino. L'educazione all'ascolto reciproco fin da bambini garantisce la prevenzione di fenomeni come il bullismo o la discriminazione razziale. Telefono Azzurro tratta questi temi valorizzando le capacità empatiche dei bambini come agenti di cambiamento all'interno della classe. Nell'era digitale si ritiene inoltre prioritario educare i bambini all'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di tutelare la loro privacy e di prevenire fenomeni di adescamento o cyberbullismo. Telefono Azzurro inoltre offre percorsi formativi all'uso corretto della rete avvalendosi di strumenti tecnologici come LIM



OBIETTIVI SPECIFICI

- ✓ Riflettere sul rispetto tra coetanei sancito anche dalla Convenzione ONU;
- ✓ Imparare a riconoscere le emozioni e comprenderne il valore comunicativo;
- ✓ Favorire la comprensione dell'importanza di un atteggiamento empatico, riconoscendo e sperimentando alcune abilità prosociali;
- ✓ Definire e riconoscere il fenomeno del bullismo e le sue diverse forme;
- ✓ Analizzare i ruoli e i comportamenti di bulli, vittime e osservatori;
- ✓ Promuovere la consapevolezza sul vissuto emotivo dei bambini e dei ragazzi coinvolti in episodi di prepotenza;
- ✓ Promuovere la capacità dei bambini e dei ragazzi di trovare possibili soluzioni al problema;

ATTIVITÀ DEGLI ALUNNI

Laboratori

Il Telefono Azzurro Onlus si occupa di promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per contribuire a creare una società che concretamente rispetti i bambini e gli adolescenti, in linea con i principi sanciti nella Convenzione ONU del 1989. Inoltre, da più di 26 anni Telefono Azzurro crea occasioni di aggiornamento collabora con le scuole promuovendo percorsi educativi per bambini e ragazzi. I laboratori sono rivolti alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria ed alle Scuole Secondarie e sono differenziati per fasce d'età, nel rispetto delle esigenze che caratterizzano i destinatari nelle diverse fasi dello sviluppo. Telefono Azzurro propone una metodologia attiva, che prevede attività diverse come giochi di gruppo, giochi di ruolo, utilizzo di nuove tecnologie, attività grafico-manipolative, problem solving, attività di discussione e narrazione. Le attività proposte, distinte in laboratori ed incontri di informazione, sviluppano le seguenti tematiche:



DIRITTI...CHE FAVOLA!

(DUE INCONTRO/I DI 2 ORE PER CLASSE)

I destinatari del progetto sono i bambini delle classi III della Scuola Primaria. Telefono Azzurro propone di realizzare, all'interno delle classi, una serie di incontri rivolti ai bambini che prevedono: la lettura e l'ascolto di favole il cui contenuto sia evocativo rispetto ai diritti dei bambini sanciti nella Convenzione ONU del 1989; un momento di comprensione del contenuto e di rielaborazione. Alla lettura segue un'attività laboratoriale che attraverso la metodologia del gioco aiuta i bambini, e coinvolge genitori ed educatori, a focalizzare la propria attenzione sul tema trattato, elaborandone il significato.



IL FENOMENO BULLISMO

(DUE INCONTRI DI 2 ORE PER CLASSE)

Il laboratorio, proposto alle classi IV di Scuola Primaria, intende promuovere un processo di cambiamento che interessi l'intero gruppo classe. Si rivolge pertanto non solo ai ragazzi direttamente coinvolti in episodi di prepotenza - in posizione di bulli o vittime - ma anche agli altri compagni quali "agenti di cambiamento", facendo leva sulle risorse positive della classe, sulla capacità dei bambini e dei ragazzi di provare empatia nei confronti dei compagni in difficoltà e di chiedere aiuto ad adulti di cui si fidano.



LA SICUREZZA E L'USO CONSAPEVOLE DI INTERNET

(DUE INCONTRI DI 2 ORE PER CLASSE)

Il modello di attività, proposto alle classi V della Scuola Primaria intende promuovere nei bambini e nei ragazzi la consapevolezza delle potenzialità e delle insidie della rete, per un utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle nuove tecnologie.

METODI E MEZZI

Metodi

- incontri con lezione frontale
- discussioni collettive
- lavori di gruppo
- laboratori didattici

Mezzi

- Personal computer
- videoproiettore
- LIM

DESTINATARI

Classi 3^a 4^a 5^a Scuola Primaria "G. Pascoli" di Maserada sul Piave

Classi 3^a 4^a 5^a Scuola Primaria "Marcello del Monaco" Varago

Classe 3^a 4^a 5^a Scuola Primaria "Carlo Collodi" Candelù

Alunni coinvolti 300